

renza, il ritardo nel pagamento degli stipendi è tutt'altro che occasionale. E le proteste crescono, per il 15 dicembre il Gsee, il più grande sindacato del Paese ha già proclamato un nuovo sciopero generale contro le misure anti-crisi del governo socialista.

SENZA LAVORO

I margini di trattativa però sono scarsi, il governo ha le tasche vuote, l'economia arranca, nel 2009 la crescita del Pil è stata negativa, -2,5, per il 2010 si parla dello 0,4 %.

Gli ultimi dati sulla disoccupazione, pubblicati da Elstat, l'ufficio di statistica ellenico, registrano un aumento: il 12% a luglio, era il 9,6 nello stesso periodo dell'anno scorso, mentre il tasso medio europeo è al 10,1%. Più colpite le fasce di lavoratori giovani, 15-24 anni: qui i senza lavoro sono uno su tre, nel 2009 erano meno di uno su quattro. Anche tra le donne il balzo all'indietro è pesante: dal 13,8 si è passati al 15,7. E per gli anni a venire le previsioni vedono nero, le stime al 2012 arriva-

Sindacato
Annunciato un nuovo sciopero generale per il 15 dicembre

no ad un tasso di disoccupazione del 14,8%. Di lavoro ce ne sarà sempre meno, la crisi sociale è destinata ad allargarsi.

In questi giorni protestano anche gli studenti medi e universitari contro i tagli all'istruzione. I lavoratori delle Ferrovie hanno proclamato uno sciopero di 24 ore contro la parziale privatizzazione dell'azienda, decisa per sanare un deficit miliardario. Il governo ha promesso che a operazione conclusa i lavoratori in esubero saranno riassorbiti in strutture statali o prepensionati. Ma con questi chiari di luna, i ferrovieri non si fidano. ♦

→ **La protesta** contro la riforma voluta dal presidente non si ferma

→ **Polemica** con i socialisti accusati di voler strumentalizzare i liceali

Scontro sulle pensioni Gli studenti francesi si uniscono al fronte anti-Sarkozy

Da una parte si riaccendono le speranze del movimento, dall'altra le inquietudini dell'Eliseo. Nella complessa partita sulla riforma delle pensioni, sono scesi in campo gli studenti che possono cambiare le sorti del conflitto.

LUCA SEBASTIANI

PARIGI
lucaseb@yahoo.com

Gli studenti sono scesi in campo. Ieri per una prima giornata d'azione nazionale erano solo qualche migliaio, ma la prospettiva che diventino i protagonisti del movimento sta guardando i programmi del presidente e diffondendo un'aria di radicalizzazione del conflitto.

Dopo la terza mobilitazione nazionale convocata dai sindacati all'inizio di ottobre Sarkozy era convinto di poter chiudere in fretta l'iter parlamentare della riforma che porta da 60 a 62 l'età necessaria per andare in pensione. La settimana scorsa il Senato aveva votato senza problemi i passaggi fondamentali della legge e il presidente si apprestava a vivere lo sciopero di martedì scorso come un corteo d'onore con-

cesso ai sindacati.

E invece la quarta manifestazione dall'inizio di settembre ha portato in piazza tre milioni e mezzo di persone in rappresentanza del 71% dei francesi favorevoli allo sciopero. Ma oltre ai sondaggi e ai numeri, martedì era la qualità della piazza ad animare le speranze del movimento. I sindacati studenteschi avevano lanciato segnali tutta la settimana precedente, i trotzkisti e le confederazioni li avevano incoraggiati, il governo invece li aveva invitati più volte a non immischiarsi, e martedì alla fine i liceali hanno voluto essere della partita.

MESSAGGIO ALL'ELISEO

Oltre a partecipare alle manifestazioni, ieri hanno inteso mandare un messaggio netto d'adesione al movimento convocando una giornata di azione autonoma che ha prodotto il blocco di 500 licei in tutta la Francia. Non una cifra altissima sugli oltre 4mila di tutto il territorio, ma nessuno ha dimenticato che nel 2006 contro il Contratto primo impiego di Dominique De Villepin partirono in pochi alla fine d'inverno per finire a primavera come una valanga sulla mi-

sura del governo che dovette retrocedere su tutta la linea.

Che sia questa la preoccupazione dell'Eliseo è chiaro dal dibattito che ha preso il sopravvento sulla sostanza della riforma. In queste ore il primo ministro e lo stesso Sarkozy sono intervenuti per denunciare l'attitudine «irresponsabile» della gauche che strumentalizzerebbe i giovani mandando in piazza i quindicenni. In particolare François Fillon se l'è presa con la socialista Ségolène Royal, colpevole di aver invitato i giovani a manifestare ma «pacificamente».

Ieri tra studenti e polizia ci sono state solo poche scaramucce, ma ora il timore è quello della radicalizzazione. I feretrotranvieri della Sncf sono in sciopero ad oltranza da martedì, le raffinerie sono bloccate dai lavoratori e il governo ha

OLANDA, VIA AL GOVERNO

Dopo 127 giorni di trattative si è insediato ieri in Olanda un governo di minoranza formato dai liberali e dai democristiani. È sostenuto dall'esterno dal partito anti-islam di Wilder.

dovuto far ricorso alle riserve di carburante. I sindacati, che avevano già fissato la quinta giornata d'azione per sabato, ieri hanno deciso di convocare un'altra per martedì prossimo. Secondo i sondaggi poi, la maggioranza dei francesi vedrebbe di buon occhio una riedizione dei grandi scioperi che nel '95 bloccarono la Francia e fecero indietreggiare il governo di Alain Juppé proprio sulle pensioni. ♦

Per la pubblicità su

l'Unità **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pieveola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

l'Unità
PK publikompass